

INDICE

CAPITOLO I

LA PARABOLA DEL DANNO AMBIENTALE TRA TENTATIVI DI ARMONIZZAZIONE EUROPEA E PERCORSI NAZIONALI

di *Barbara Pozzo*

1.	Introduzione.	1
2.	Verso una regola europea per danni all'ambiente: il dibattito negli anni '80.	5
3.	La Direttiva 2004/35	15
3.1.	La nozione di danno ambientale presa in considerazione dalla Direttiva	15
3.2.	La disciplina della responsabilità ambientale	18
3.3.	Il soggetto responsabile	21
3.4.	La disciplina del nesso causale	22
3.5.	I confini della responsabilità ambientale ai sensi della Direttiva	25
3.6.	La responsabilità solidale	27
3.7.	La legittimazione attiva	29
3.8.	I criteri di riparazione del danno ambientale	30
4.	L'impatto della Direttiva sulla precedente situazione italiana e le novità introdotte dalla Parte Sesta del D.Lgs. 152/2006	33
4.1.	La nozione di danno ambientale	38
4.2.	Il soggetto responsabile	39
4.3.	Il criterio di imputazione della responsabilità nella Parte Sesta del D.Lgs. n. 152/2006	40
4.4.	Il problema del nesso causale	44
4.5.	Principi in materia di responsabilità solidale	45
4.6.	Il legittimato attivo	46
4.7.	I criteri di risarcimento del danno ambientale	47
5.	La procedura d'infrazione aperta dalla Commissione	49
6.	Le modifiche apportate alla Parte Sesta in risposta alla Procedura d'infrazione	51
7.	L'intervento della Corte di Giustizia	54
8.	Il parere motivato complementare del 2012	57
9.	Le successive modifiche alla Parte Sesta apportate dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97	58
10.	La recente giurisprudenza della Corte di Cassazione: la condanna a un <i>facere</i> e la determinazione delle misure di riparazione.	60
11.	Gli ostacoli all'armonizzazione	62
12.	Conclusioni	64

CAPITOLO II

LA (IR)RESPONSABILITÀ DEL PROPRIETARIO INCOLPEVOLE

di *Marta Cenini*

1.	Introduzione.	67
2.	Il principale responsabile dei danni all'ambiente e prime affermazioni della responsabilità del "proprietario incolpevole"	70
3.	(Segue) La sentenza della Corte di Giustizia 4 marzo 2015	80
4.	Il <i>Comprehensive Environmental Response Compensation and Liability Act</i> del 1980: analisi e criticità.	84
5.	Conclusioni	91

CAPITOLO III

LE BONIFICHE AMBIENTALI:

LA FUNZIONE DI RIPRISTINO ALLA RICERCA DI EFFETTIVITÀ
TRA SEMPLIFICAZIONI E INCENTIVAZIONIdi *Emanuele Boscolo e Francesco Tramontana*

1.	Premessa.	95
2.	Le bonifiche nel quadro codicistico.	99
3.	Le bonifiche e il danno ambientale: fattispecie contigue ma non coincidenti.	106
3.1.	La doppia griglia di criteri di distinzione: per tipologie di matrici e per carattere di antropizzazione vs. naturalità dei suoli	106
3.2.	Traiettorie in ravvicinamento	110
3.3.	Differenze e sincretismi	112
3.4.	Convergenze (di ordine dogmatico)	115
3.5.	La natura del potere di ripristino	117
3.6.	Orizzonte teleologico.	119
3.7.	La bonifica quale servizio pubblico (o quale bene pubblico)	121
4.	Gli strumenti rimediali.	125
4.1.	Dal risarcimento al ripristino	125
4.2.	L'onere reale.	136
5.	La tutela economica del soggetto che effettua la bonifica	152
6.	Ipotesi prospettiche.	157
6.1.	Semplificazioni	157
6.2.	Incentivazione.	160

CAPITOLO IV

OFFESA E RIPARAZIONE NEI DELITTI CODICISTICI
CONTRO L'AMBIENTEdi *Chiara Perini*

1.	Chiave di lettura e perimetro dell'indagine	167
1.1.	La dicotomia: "offesa causata" vs. "offesa riparata"	168
2.	La "forma" europea dell'offesa penalmente rilevante in campo ambientale.	174
3.	Il processo di adattamento del diritto penale dell'ambiente italiano alla Direttiva 2008/99/CE	179

4.	Centralità e descrizione dell'offesa penalmente rilevante.	186
4.1.	In particolare: nel delitto di inquinamento ambientale	190
4.1.1.	La nozione di "inquinamento ambientale" tra Codice penale e normativa complementare	191
4.1.2.	In particolare: i concetti di "deterioramento" e "compromissione"	193
4.1.3.	(Segue) Il carattere "significativo" e "misurabile" degli eventi di "deterioramento" e "compromissione"	196
5.	Le note tipiche della condotta causale rispetto all'offesa.	201
5.1.	La clausola "abusivamente"	202
6.	Prospettive.	206

CAPITOLO V

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE E PROCESSO:
SINERGIE RIPARATIVE E CONSENSUALIdi *Francesca Ruggieri*

1.	Ipotesi di lavoro.	209
2.	Rito ordinario e giudizi speciali. Cenni al giudizio abbreviato	210
2.1.	Patteggiamento e decreto penale di condanna	211
2.2.	Estinzione del reato e messa alla prova	215
2.2.1.	Estinzione del reato, oblazioni e condotte riparatorie.	216
3.	Reati ambientali e riti speciali	218
3.1.	Reati ambientali, condotte riparatorie e diminuzioni di pena.	221
4.	Reati ambientali e microsistema del D.lgs. n. 231/2001	223
5.	Rilievi conclusivi	227

